**INTRODUZIONE**

Annunziare, proclamare, predicare, spiegare, condurre alla comprensione del mistero della Vergine Maria, Madre di Dio, Madre di Gesù, è cosa sempre ardua, difficile. Spesse volte ci si perde nella banalità. Capita sovente di smarrirci nella confusione dei concetti e dei termini. Si dicono cose anche stolte sulla Donna, la Nuova Eva, la Madre dei tutti i viventi in Cristo Gesù.

Avviene anche questo: volendo ad ogni costo fare della Vergine Maria una donna in tutto simile alle altre donne, ci si dimentica della sua santità, che in Lei è dal primo istante del suo concepimento e che Le consente di essere sempre guidata, mossa, spinta dallo Spirito Santo, senza alcuna restrizione da parte del suo corpo, del suo spirito, della sua anima.

La Vergine Maria è Donna, anzi è la Donna per eccellenza, è la Nuova Donna creata da Dio e posta accanto all’Uomo, al Nuovo Uomo che nella sua Persona divina è insieme vero Uomo e vero Dio. Attraverso la Vergine Maria, Dio opera una nuova creazione. È però una creazione ben diversa dalla prima.

Nella prima creazione Dio prima fece l’uomo. Lo vide solo. Volle fargli un aiuto che gli fosse corrispondente. Mandò su di lui un grande torpore, trasse una delle sue costole dalla quale formò la donna, che gli presentò non come sorella, non come madre, non come figlia, bensì come sposa, come moglie.

Nella seconda creazione Dio prima crea la donna. La crea, generandola dall’umanità peccatrice. La crea però pura, santa, immacolata, senza macchia originale. La fa bella, tutta splendente di grazia. Adorna di tutte le sante virtù. La riveste di se stesso come di un manto. La Nuova Donna è il capolavoro di Dio. Dio si rispecchia in Lei e vede tutta la sua bellezza eterna.

L’Apocalisse così descrive il risultato finale di quest’opera eccelsa del Signore.

*Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. (Ap 12,1).*

Per operare una nuova creazione la Donna da sola non basta. Occorre anche l’uomo. Questa volta il rapporto tra Uomo – Donna e Donna – Uomo non sarà però quello Sposo – Sposa, Marito – Moglie. Sarà invece un rapporto unico, singolare, speciale. Sarà quello di Madre – Figlio.

Da questa relazione Madre – Figlio deve nascere la nuova umanità. Questa volta però la Scrittura non ci presenta la tentazione della Nuova Donna. Ci rivela invece la tentazione del Nuovo Uomo. Il Nuovo Uomo vince la tentazione. Rimane fedele a Dio fino alla morte di Croce, si sottomette al Padre in tutto e per questo suo atto di obbedienza totale, piena, perfetta redime l’umanità, le dona la grazia di poter rinascere, ricomporsi, sempre però inserendosi in questa nuova relazione di Madre – Figlio, per la fede in Cristo Gesù.

Questa nuova nascita, per generazione, nel grembo verginale di Maria, deve essere in tutto simile a quella del Nuovo Uomo, per generazione dall’Alto, per opera dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo nel seno di Maria ci fa *“Cristo”*, perché ci fa suo corpo, suo vita, suo sangue, sua carne e così la Nuova Donna diviene, è costituita la Madre di tutti i viventi. Sono tutti generati da Lei, in Lei, per Lei vengono alla luce, per opera dello Spirito Santo di Dio e della fede nel mistero di Gesù Signore.

*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé. (Gv 19,25-27).*

Come presentare alla pietà cristiana tutto questo immenso, sconfinato mistero che avvolge al Vergine Maria, in cui anche noi siamo avvolti? Ecco l’idea che penso sia la più attuabile, senza smarrirsi, senza perdersi, senza confondersi, senza tergiversare. Prendere le Litanie Lauretane, nelle quali vi sono tutti i titoli che la Chiesa ha conferito alla nostra Madre Celeste e attraverso di essi scoprire il segreto che la Madre di Gesù porta nel suo cuore.

Se comprenderemo chi realmente è la Madre nostra celeste, daremo alla pietà mariana il suo vero significato, perché scopriremo qual è il nostro vero rapporto con la Vergine Maria, che è quello di Madre – Figlio, della Madre che quotidianamente genera il Figlio nello Spirito Santo, in Cristo Gesù e del Figlio che giorno per giorno si lascia generare dalla Madre, per opera dello Spirito Santo, in Cristo Gesù, perché diventi in tutto ciò che Cristo è: il Figlio fedele, obbediente, devoto del Padre, Redentore dell’uomo, Mediatore tra Dio e i suoi fratelli.

Vergine Maria, aiutaci a comprendere ciò che il Signore ha fatto in Te per Te e in Te per noi. Angeli e Santi prendeteci per mano e guidateci verso il possesso di questa scienza divina con saggezza e intelligenza nello Spirito Santo.